

EFFETTO NOTTE 21

Vipforum e Cineforum S. Cuore

Coppia aperta quasi spalancata

Regia: Federica Di Giacomo

Sceneggiatura: Chiara Francini, Mario Sesti, Federica Di Giacomo

Produzione: Nemesis con RaiCinema in co-produzione con Ballandi, con il contributo del Ministero della Cultura

Fotografia: Diego Romero Suarez-Llanos, Clarissa Cappellani

Musiche: Giulia Tagliavia

Nazionalità: Italia 2024

Durata: 120 minuti

Personaggi e interpreti: *se stessa* (CHIARA FRANCINI), *se stesso* (ALESSANDRO FEDERICO)

Presentato alla Mostra del Cinema Di Venezia 2024

LA STORIA

Una coppia di coniugi è alle prese con alcuni problemi relazionali e amorosi. Un giorno Antonia (Chiara Francini) riceve una proposta da suo marito: aprire, anzi spalancare, la loro coppia ad altre frequentazioni. La donna, pur di non perdere l'uomo con cui è sposata, accetta questo cambiamento relazionale, ma ben presto qualcosa cambia. Se inizialmente Antonia non vedeva al di là del suo divano di casa, arriva il momento in cui inizia ad ascoltarsi e guardare oltre. Finora divideva il suo tempo tra il compagno Fredrik e il suo nuovo partner in crime Alessandro, ma da adesso si dedicherà a se stessa e scoprirà un mondo nuovo, fatto di poliamore, gruppi di femministe e party sex positive. È così che Antonia conoscerà tante nuove persone, tra cui Sara, Daniele, Efrem e Ali, che vivono felicemente in una polecola, cioè una famiglia poliamorosa.

LA CRITICA

In un arzigogolo caotico, vibrante e gioioso, come lo sono la vita, l'amore e i rapporti di coppia, Federica Di Giacomo traccia un percorso di riflessione che intercetta mutamenti sociali, politici e relazionali che si tramutano in istanze senza mai diventare ideologici, ma conservando una verità e una profonda connessione con la realtà. Una rilettura del testo di Franca Rame e Dario Fo, che a partire dalle critiche di anacronismo di inizio film, si rivela invece ancora una volta fondamentale nel discorso attorno al rapporto uomo-donna, che qui si allarga e moltiplica, *si spalanca* appunto, senza retorica, in direzione di un processo di decostruzione e rinnovamento che segue le narrazioni, gli immaginari e le infinite possibilità che offre il contemporaneo, in termini identitari e affettivi, ma anche e soprattutto cinematografici, muovendosi in quel territorio indefinibile che è il cinema del reale, che Federica Di Giacomo trasforma sapientemente da spazio grigio e ambiguo a luminosissimo caleidoscopio di forme e combinazioni.

Chiara Zuccari – sentieriselvaggi.it

Coppia aperta quasi spalancata non dissimula, non nasconde, non illude, è schietto e acido come una sorsata di spremuta d'agrume, e lascia lo spettatore nella fisiologica confusione di una realtà che si è fatta complessa e che il film, nonostante l'ironia tagliente, non vuole risolvere e anzi vuole restituire come processo antropologico in itinere, da rispettare, da osservare, per chi vuole anche da vivere in prima persona.

EightAndHalf – filmtv.it

